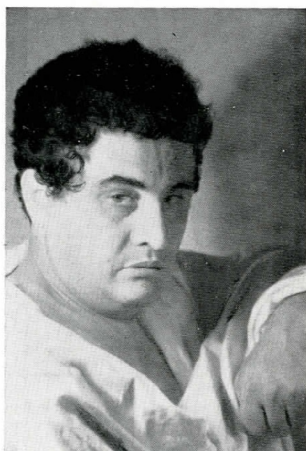


ANTONIO CAMARCA

Foggia 1916



Qualche tempo fa, in un ritrovo romano, mi si domandò chi fossi. L'interpellante — un solerte funzionario statale — mi risultò, notevole, vivace. Un'enorme scranna, ch'aveva allogata sotto di sé, lo elevava oltre la media delle teste presenti, ed un frizzante « Frascati » — quasi autentico — lo avventurava al di là delle sue acquisizioni di scibile.

Per quanto declinassi esatte generalità e titoli pur'essi autentici, il signore non fu contento.

Egli « cercava » qualcosa d'ufficiale, d'attivo, che definisse la mia persona in un diagramma di valori.

Chiedendo ausilio ad un'aggettivazione — oggi veramente imperante —, mi dichiarai: ex efficace impiegato doganale, ex valente fotografo, ex competente applicato di Tesoro e, poi ancora, « già » Ufficiale Comandante in guerra di 100 arditi Arabo-Somali. Il signore si dichiarò insoddisfatto.

Appellandomi, allora, all'iperbole dell'avventura citai i miei trascorsi quindici anni africani: « ho cacciato leoni, solo talvolta mansueti... ho allestito carovane « dankale » per il commercio del sale... ho incettato pelli nel bassopiano degli Habab... ». Man mano sgranavo il rosario della mia esistenza l'uomo mi diventava sempre più esigente, sempre più formale.

In casi si testardi al malcapitato rimane schiusa un'ultima strada: quella della comprensione. Tentai d'immedesimarlo nei miei anni grigi: i sei della prigionia ai confini del Congo, i due del piccolo commercio di frutta e « caldarroste » a Montesacro, in quello che mi vide vendi-

tore di cravatte a Piazza Vittorio e « speaker » del fakiro Burma in Via Ripetta. E poi descrissi ancora le mie spole, per negozi, mercatini riottuali, alla « cerca » di clienti per cartelli pubblicitari e che, tutto tutto questo, veniva attuato di giorno, mentre la notte mi sorprendevo a dipingere in una vecchia baracca sul greto del fiume Aniene; dipingere quadri, che accumulavo senza mostrare.

Dai vasi mentali di quell'essere la pazienza traboccò. Egli VOLLE assolutamente sapere chi fossi al momento, a quale lignaggio pratico appartenessi per decidere se fosse conveniente accordarmi tempo e conoscenza.

Confessai d'essere nulla e nessuno.

Nel prendere congedo espressi rammarico per avergli stornato dei minuti, forse, preziosi; promisi volontà e metodo, nel tentativo di una scalata alla parete dell'ufficiale esistere....

.....Io, oggi, inizio l'impresa. Sull'impervia parete cercherò anch'io un acconcio anfratto che ponga me in decoroso assetto d'attesa e disposto ad avviare conversazioni, convenevoli, con solerti funzionari statali e, ...in un domani, chissà!?, a decidere attivi scambi d'idee con illustri contemporanei.

ANTONIO CAMARCA

COLLEZIONI PRINCIPALI

Galleria d'Arte Contemporanea, Bordighera; Mrs. Bonner, Washington U.S.A.; Sig. Gaspero del Corso, Galleria de « l'Obelisco », Roma; Dott. Med. Michele Pagliarini, Roma; De Luca Editore, Roma; Cesare Zavattini, Roma; Dott. Pio Montanari, Roma; Mr. A. Martinelli, New York U.S.A.; Principe D. Ruspoli, Roma; Rag. Silvio Perina, Roma; Umberto Barbaro, Roma; Mrs. Cornelia Otis Skinner, Chicago U.S.A.; Avv.to Paolo Cristiano, Perugia; Benedetto Fiore, Torino; « La Colonna Gallery », Chicago U.S.A.; Ing. Aristide Saleppicchi, « Montecatini » Avenza; Prof. Amedeo Piccinelli, Roma; Mrs. Lucille Walters, Newark U.S.A.; Conte Tensi, Bordighera; Mr. J. Wood-Blenfonte, in South-Afrika; Dott. Med. Martinotti, Roma; Prof. Moroello Morellini, Roma; Mr. Nathan Krueger, Newark U.S.A.; Dott. Raoul Cocchi, Roma; Signora Ida Sciarapa, Asmara; Dott. Med. G. Sbrana, Roma; Prof. Spironello, R.A.I. Roma; Dott. Med. Giuseppe de Angelis, Foggia; Famiglia Franchini, Foggia; Dott. Med. Silvio Pàstina, Roma; Mr. Melvin. S. Jacobus, Frisco U.S.A.; Dott. Arduino Beatrice, Napoli.